



Unione europea  
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Provincia di Reggio Emilia IV trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

#### DIREZIONE

**Paolo Iannini**

*Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### COORDINAMENTO

**Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

**Roberto Righetti**

*Direttore, ART-ER S. cons. p. a.*

#### ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

**Marco Ferrari**

*Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

**Giuseppe Abella**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

#### IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

**Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli**

*Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna*

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 31/03/2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



## L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL<sup>1</sup>.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT<sup>2</sup>.

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma<sup>3</sup> (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

### INDICE

<b>L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024.....</b>	<b>3</b>
<b>Avvertenze .....</b>	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche .....</b>	<b>4</b>
<b>Tavole e figure .....</b>	<b>7</b>
<b>Nota metodologica .....</b>	<b>14</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>15</b>

<sup>1</sup> A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato<sup>4</sup>;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto<sup>5</sup>.

### Quadro d'insieme

- L'analisi dei dati aggregati per l'intero anno 2024 rivela una dinamica occupazionale meno espansiva rispetto all'anno precedente. Il saldo annuale (calcolato come somma degli ultimi dodici mesi), pari a +988 unità, pur indicando una crescita netta, segna una sensibile decelerazione se confrontato con il valore di +3.047 unità relativo al 2023. La crescita netta si è quindi ridotta a meno di un terzo rispetto all'anno precedente (Tavola 1).
- Questa frenata non deriva tanto da un'impennata delle cessazioni, quanto da una contrazione generalizzata dei flussi di lavoro in entrata. Le attivazioni su base annua (somma degli ultimi 12 mesi) sono diminuite, passando da 93.747 a 88.280 unità (-5,8%) e anche le cessazioni sono calate da 90.163 a 87.292 unità (-3,2%). Questo scenario suggerisce un mercato del lavoro meno vivace, con minori entrate ma anche uscite ridotte rispetto al 2023, potenzialmente indicativo di una fase di maggiore cautela da parte delle imprese o di un esaurimento della spinta post-pandemica.
- Concentrandosi sull'andamento congiunturale (dati destagionalizzati), il 2024 è stato caratterizzato da una notevole volatilità mensile, senza un trend direzionale chiaro per gran parte dell'anno (Tavola 1). Dopo un avvio incerto (gennaio -8, febbraio +299, marzo +34 unità), si sono alternati mesi con saldi positivi (aprile +126, luglio +103, agosto +50 e settembre 121 unità) e negativi (maggio -128 e giugno -38 unità).
- Tuttavia, il quarto trimestre 2024 si distingue come un periodo più favorevole rispetto a quanto riscontrato per gli altri trimestri. Il saldo destagionalizzato ottobre-dicembre, infatti, è positivo per 428 unità (Tavola 2); questo risultato è stato costruito principalmente in ottobre (+366 unità), mese caratterizzato da un aumento congiunturale delle attivazioni (+2,5%) a fronte di un calo delle cessazioni (-0,9%). Novembre (+41 unità) e dicembre (+21 unità) hanno mostrato una dinamica più contenuta, con una riduzione congiunturale di entrambi i flussi: le attivazioni -3,5% a novembre e -2,0% a dicembre; le cessazioni +0,9% a novembre e -1,7% a dicembre, ad indicare un rallentamento verso la fine dell'anno, pur mantenendo un bilancio positivo.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

## L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- L'analisi settoriale destagionalizzata per il quarto trimestre 2024 (Tavola 2) conferma la natura eterogenea della crescita netta maturata nel periodo, pari a +428 posizioni e risultato di andamenti divergenti tra i macrosettori:
  - motori della crescita sono le altre attività dei servizi, che si confermano il comparto più dinamico, contribuendo con un saldo positivo di +342 unità, quasi l'80% del saldo trimestrale totale. Seguono le costruzioni con un buon risultato (+152 unità) ed il commercio, alberghi e ristoranti (+136 unità);
  - settori in contrazione sono, al contrario, l'Industria in senso stretto, che mostra un saldo negativo significativo (-168 unità), confermando le difficoltà già emerse nei trimestri precedenti; anche l'agricoltura, silvicoltura e pesca registra un calo, seppur più contenuto (-34 unità).
- Il confronto con i dati grezzi annuali rafforza queste osservazioni (Tavola 2). L'Industria chiude l'anno con una perdita netta pari -859 posizioni, evidenziando una difficoltà strutturale, per il manifatturiero reggiano, che ha interessato l'intero 2024. Al contrario, le altre attività dei servizi (+890), il commercio, alberghi e ristoranti (+692) e le costruzioni (+306) mostrano saldi annuali positivi, sebbene inferiori a quelli del 2023, mentre l'agricoltura registra una lieve flessione (-41 unità).
- Il settore turistico, nel corso del quarto trimestre, mostra una performance positiva con un saldo netto di +241 unità. È interessante notare come questo risultato sia composto da +161 unità di lavoro dipendente standard e +81 unità di lavoro intermittente, rimarcando l'importanza di quest'ultima forma contrattuale per il settore nel periodo in esame. Si precisa, inoltre, che nella definizione qui adottata di turismo si considerano, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, i tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale, dove continua a spiccare la performance negativa dell'industria in senso stretto, che fino al 30 settembre non era del tutto coerente con gli andamenti rilevati a livello regionale, nel quarto trimestre 2024<sup>6</sup> ha invece segnato un riallineamento. In base ai nuovi dati, infatti, l'incremento congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti a livello regionale nell'ultimo trimestre del 2024 (+3.430 unità) è dovuto principalmente alle altre attività dei servizi (+1.809 unità), al commercio, alberghi e ristoranti (+1.620 posizioni) e alle costruzioni (+830 unità), mentre si è registrato un saldo negativo per l'agricoltura, silvicoltura e pesca (-89 unità) e, in particolare, per l'industria in senso stretto (-741 unità). Il bilancio regionale dell'anno 2024, complessivamente, si è chiuso con un saldo positivo (+21.732 unità, in base alle nuove stime). Questo risultato ha beneficiato dell'incremento di posizioni dipendenti assicurato da tutti i settori, con un contributo modesto anche da parte dell'industria in senso stretto (+1.591 unità, pari al 7,3% del saldo complessivo). Le quote più significative derivano dal terziario (rispettivamente, +10.159 unità per le altre attività dei servizi e +7.864 unità per commercio, alberghi e ristoranti), seguito dalle costruzioni (+1.628 unità) e, in misura minore, dall'agricoltura (+490 unità).

---

<sup>6</sup> Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2024 – dati aggiornati al 31 dicembre 2024*. Marzo 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

## La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- L'analisi per tipologia contrattuale, nel quarto trimestre 2024 (Tavola 3), offre spunti interessanti sulla qualità della crescita osservata:
  - l'intero saldo positivo del trimestre (+428 unità) è dovuto esclusivamente alla componente a tempo indeterminato, che segna un saldo netto di +456 unità, mentre l'insieme dei contratti a termine (apprendistato, tempo determinato e somministrazione) registra un saldo negativo di -28 unità;
  - è fondamentale notare il ruolo delle trasformazioni: nel quarto trimestre 2024, ben 1.982 rapporti di lavoro sono stati trasformati a tempo indeterminato (dato incluso nel calcolo del saldo destagionalizzato del tempo indeterminato). Questo flusso, sebbene sia una conversione e non una nuova attivazione netta ex novo, contribuisce in modo decisivo, pertanto, sul saldo positivo dei contratti stabili (Tavola 3).
- Questa dinamica suggerisce una fase di consolidamento occupazionale, dove la crescita netta è trainata dalla stabilizzazione di rapporti preesistenti piuttosto che da un boom di nuove assunzioni, specialmente a termine. La tendenza annuale conferma questo quadro: il 2024 si chiude con un robusto incremento netto del tempo indeterminato (+2.714 unità, grazie anche a 8.570 trasformazioni nell'anno) che più che compensa il calo netto delle altre forme contrattuali, pari a -1.726 unità (Tavola 3).
- Il lavoro Intermittente (Tavola 5), nel suo complesso, registra un saldo positivo di +93 unità nel quarto trimestre 2024; la quasi totalità di questa crescita (+81 unità) proviene dal settore turistico, mentre il contributo delle restanti attività economiche è marginale (+12 unità). Su base annua (dati grezzi), il saldo positivo del lavoro intermittente (+227 unità) è invece influenzato maggiormente dalle attività non turistiche (+192 unità), evidenziando, in tal modo, l'importanza minore del settore turistico nel corso dell'intero 2024 (Tavola 5).
- Infine, a livello provinciale (Reggio Emilia), nel 2024 i dati di fonte INPS rilevano un forte aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (CIG), che sono passate da 4,9 milioni di ore nel 2023 a 11,7 milioni nel 2024 (+136,3%). Questa crescita è significativamente superiore a quella media registrata nel complesso della regione nello stesso periodo (+54,7%). L'aumento a Reggio Emilia è trainato in modo preponderante dalla cassa integrazione ordinaria (CIGO), con 7,9 milioni di ore autorizzate nel 2024 (rispetto ai 3,1 milioni del 2023, +156,5%), ma anche la cassa integrazione straordinaria (CIGS) mostra un raddoppio nel numero di ore autorizzate, raggiungendo 3,8 milioni (1,9 milioni nel 2023, +103,1%). A livello settoriale provinciale, la crescita in valori assoluti si concentra nettamente nelle attività manifatturiere, che registrano un incremento di circa 6,7 milioni di ore nel 2024. In Emilia-Romagna le ore totali di CIG autorizzate nel 2024 sono state 60,5 milioni, con un aumento del +54,7% rispetto ai 39,1 milioni di ore del 2023. L'incremento regionale ha riguardato nel 2024 sia la CIGO (+52,4%, per un totale di 44,9 milioni di ore), sia la CIGS (+61,8%, per un totale di 15,5 milioni di ore). Anche su scala regionale, l'aumento osservato nel biennio 2023-24 è quasi interamente imputabile al settore manifatturiero (+21,4 milioni di ore).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	10.270	5.343	4.927	7.350	7.035	315	-1,4	4,9	2,6	8,2
	Febbraio	6.346	5.621	725	7.052	7.065	-14	-1,5	12,6	-4,1	0,4
	Marzo	4.301	5.551	-1.250	4.677	6.122	-1.445	-33,3	-13,3	-33,7	-13,3
	Aprile	2.302	3.506	-1.204	2.937	4.652	-1.715	-61,4	-37,2	-37,2	-24,0
	Maggio	4.064	3.433	631	4.393	4.231	162	-42,9	-42,6	49,6	-9,1
	Giugno	5.159	7.653	-2.494	5.247	5.231	16	-28,1	-24,7	19,4	23,6
	Luglio	5.003	4.800	203	6.105	5.476	630	-27,2	-35,0	16,4	4,7
	Agosto	4.022	5.912	-1.890	6.521	5.900	621	-11,4	-20,3	6,8	7,8
	Settembre	11.787	7.294	4.493	6.639	5.949	690	-5,3	-10,2	1,8	0,8
	Ottobre	7.717	5.803	1.914	7.115	6.130	985	3,5	-12,7	7,2	3,0
	Novembre	6.326	4.651	1.675	6.743	6.023	720	-4,4	-13,8	-5,2	-1,8
	Dicembre	4.081	10.341	-6.260	6.600	6.093	507	-12,5	-5,9	-2,1	1,2
2021	Gennaio	8.778	4.235	4.543	6.093	5.839	254	-14,5	-20,7	-7,7	-4,2
	Febbraio	5.888	4.650	1.238	6.536	6.058	478	-7,2	-17,3	7,3	3,7
	Marzo	6.267	5.486	781	6.684	6.159	525	45,7	-1,2	2,3	1,7
	Aprile	6.185	4.894	1.291	6.855	6.389	466	168,7	39,6	2,6	3,7
	Maggio	7.113	5.610	1.503	7.385	6.813	572	75,0	63,4	7,7	6,6
	Giugno	7.672	10.997	-3.325	7.771	7.428	343	48,7	43,7	5,2	9,0
	Luglio	6.195	6.216	-21	7.436	7.058	378	23,8	29,5	-4,3	-5,0
	Agosto	4.829	7.407	-2.578	7.813	7.544	268	20,1	25,3	5,1	6,9
	Settembre	14.066	8.213	5.853	8.270	7.062	1.208	19,3	12,6	5,9	-6,4
	Ottobre	8.855	7.058	1.797	8.141	7.529	612	14,7	21,6	-1,6	6,6
	Novembre	7.674	5.695	1.979	7.849	7.306	543	21,3	22,4	-3,6	-3,0
	Dicembre	5.528	12.247	-6.719	8.217	7.522	694	35,5	18,4	4,7	3,0
2022	Gennaio	12.141	6.248	5.893	9.136	8.232	905	38,3	47,5	11,2	9,4
	Febbraio	7.667	6.496	1.171	8.235	8.078	156	30,2	39,7	-9,9	-1,9
	Marzo	7.960	7.615	345	8.306	8.170	136	27,0	38,8	0,9	1,1
	Aprile	7.665	6.937	728	8.530	8.407	122	23,9	41,7	2,7	2,9
	Maggio	7.977	6.957	1.020	8.173	8.021	152	12,1	24,0	-4,2	-4,6
	Giugno	8.069	11.520	-3.451	8.235	7.882	353	5,2	4,8	0,8	-1,7
	Luglio	6.290	6.831	-541	7.796	7.747	50	1,5	9,9	-5,3	-1,7
	Agosto	4.714	7.522	-2.808	7.696	7.585	111	-2,4	1,6	-1,3	-2,1
	Settembre	13.678	8.933	4.745	7.942	7.680	262	-2,8	8,8	3,2	1,3
	Ottobre	8.511	7.206	1.305	7.766	7.770	-4	-3,9	2,1	-2,2	1,2
	Novembre	8.589	6.583	2.006	8.656	8.225	432	11,9	15,6	11,5	5,9
	Dicembre	5.590	12.744	-7.154	8.379	7.796	583	1,1	4,1	-3,2	-5,2
2023	Gennaio	10.597	5.599	4.998	7.750	7.432	318	-12,7	-10,4	-7,5	-4,7
	Febbraio	7.829	6.348	1.481	8.339	7.778	560	2,1	-2,3	7,6	4,7
	Marzo	8.205	7.898	307	8.479	8.206	273	3,1	3,7	1,7	5,5
	Aprile	7.400	6.553	847	8.179	7.735	444	-3,5	-5,5	-3,5	-5,7
	Maggio	7.546	6.287	1.259	7.662	7.244	418	-5,4	-9,6	-6,3	-6,3
	Giugno	7.486	10.695	-3.209	7.610	7.349	261	-7,2	-7,2	-0,7	1,4
	Luglio	6.198	6.695	-497	7.757	7.656	101	-1,5	-2,0	1,9	4,2
	Agosto	4.224	7.178	-2.954	7.270	7.373	-103	-10,4	-4,6	-6,3	-3,7
	Settembre	13.540	8.278	5.262	7.849	7.283	566	-1,0	-7,3	8,0	-1,2
	Ottobre	8.444	6.871	1.573	7.623	7.448	175	-0,8	-4,6	-2,9	2,3
	Novembre	7.334	5.830	1.504	7.468	7.293	175	-14,6	-11,4	-2,0	-2,1
	Dicembre	4.944	11.931	-6.987	7.762	7.366	396	-11,6	-6,4	3,9	1,0
2024	Gennaio	10.260	5.599	4.661	7.427	7.435	-8	-3,2	0,0	-4,3	0,9
	Febbraio	7.095	5.942	1.153	7.658	7.360	299	-9,4	-6,4	3,1	-1,0
	Marzo	6.753	7.051	-298	7.376	7.342	34	-17,7	-10,7	-3,7	-0,2
	Aprile	7.323	6.406	917	7.666	7.540	126	-1,0	-2,2	3,9	2,7
	Maggio	7.420	6.760	660	7.581	7.709	-128	-1,7	7,5	-1,1	2,2
	Giugno	7.019	10.744	-3.725	7.265	7.304	-38	-6,2	0,5	-4,2	-5,3
	Luglio	5.839	6.263	-424	7.152	7.050	103	-5,8	-6,5	-1,6	-3,5
	Agosto	4.190	7.073	-2.883	7.313	7.262	50	-0,8	-1,5	2,2	3,0
	Settembre	12.708	7.921	4.787	7.239	7.117	121	-6,1	-4,3	-1,0	-2,0
	Ottobre	8.339	6.478	1.861	7.421	7.055	366	-1,2	-5,7	2,5	-0,9
	Novembre	6.931	5.646	1.285	7.161	7.120	41	-5,5	-3,2	-3,5	0,9
	Dicembre	4.403	11.409	-7.006	7.020	7.000	21	-10,9	-4,4	-2,0	-1,7

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	7.336	18.861	5.289	13.297	43.497	88.280
Cessazioni	7.377	19.720	4.983	12.605	42.607	87.292
Saldo (b)	-41	-859	306	692	890	988
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	1.828	4.488	1.410	3.194	10.682	21.602
Cessazioni	1.863	4.656	1.258	3.058	10.340	21.174
Saldo (c)	-34	-168	152	136	342	428

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	12.689	75.591	88.280
Trasformazioni (c)	8.570	-8.570	-
Cessazioni	18.545	68.747	87.292
Saldo (d)	2.714	-1.726	988
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	2.878	18.725	21.602
Trasformazioni (c)	1.982	-1.982	-
Cessazioni	4.403	16.771	21.174
Saldo (e)	456	-28	428

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	5.869	5.223	11.092
Cessazioni	5.544	5.188	10.732
<b>Saldo (b)</b>	<b>325</b>	<b>35</b>	<b>360</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	1.467	1.257	2.723
Cessazioni	1.306	1.176	2.482
<b>Saldo (c)</b>	<b>161</b>	<b>81</b>	<b>241</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	5.223	3.378	8.601
Cessazioni	5.188	3.186	8.374
<b>Saldo (b)</b>	<b>35</b>	<b>192</b>	<b>227</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	1.257	830	2.087
Cessazioni	1.176	818	1.994
<b>Saldo (c)</b>	<b>81</b>	<b>12</b>	<b>93</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

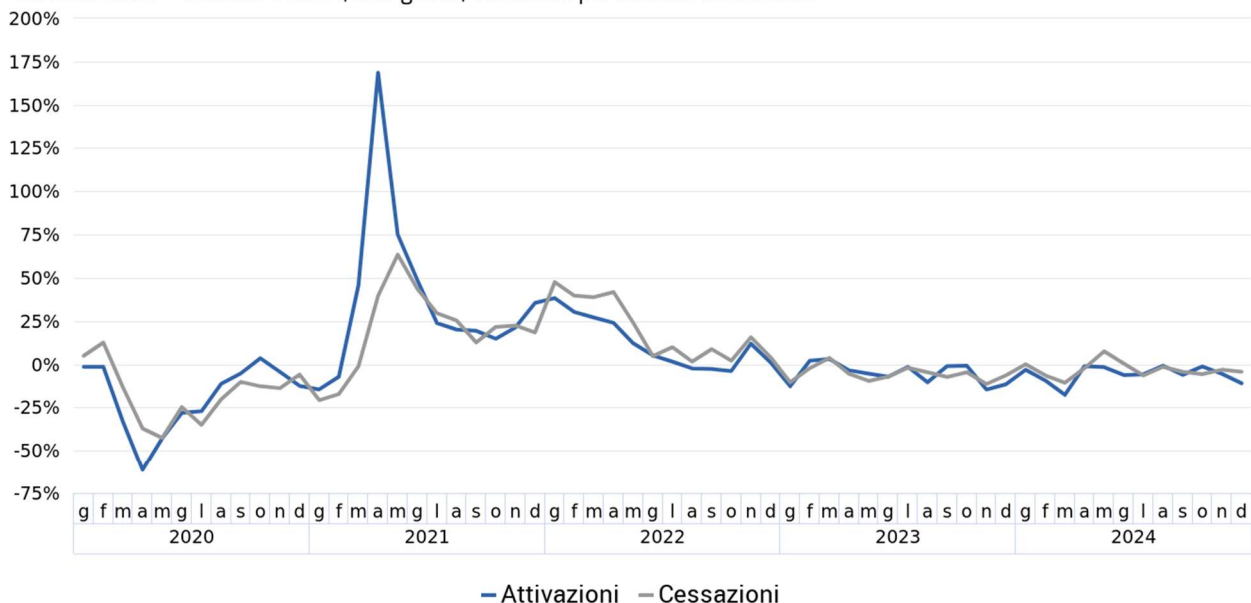
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali



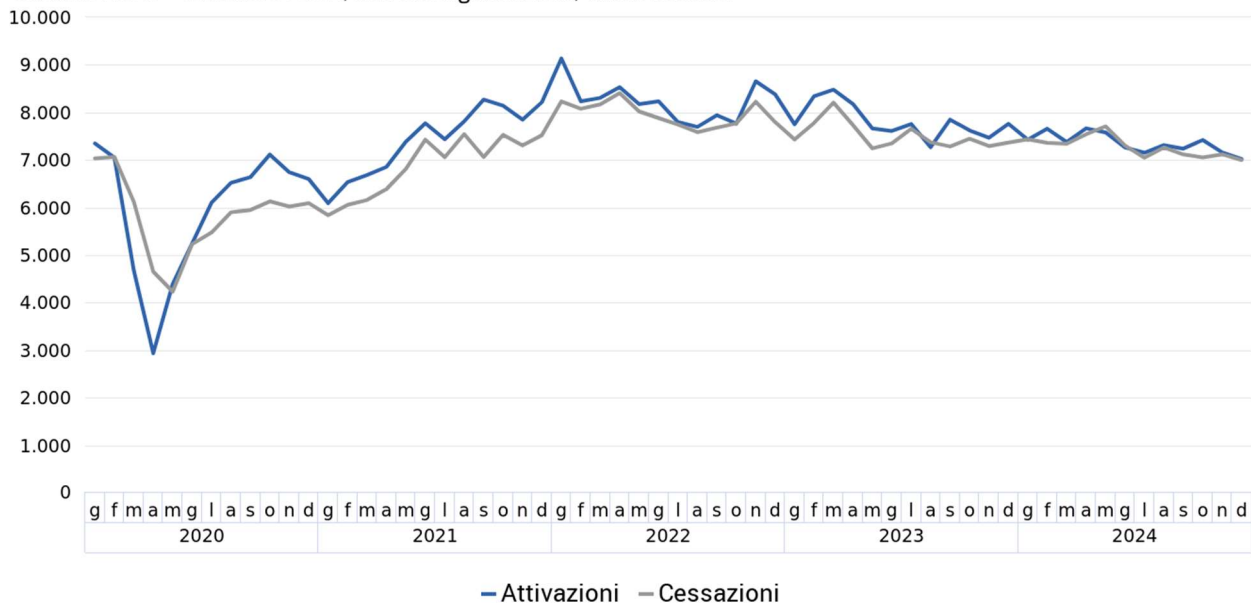
— Attivazioni — Cessazioni

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



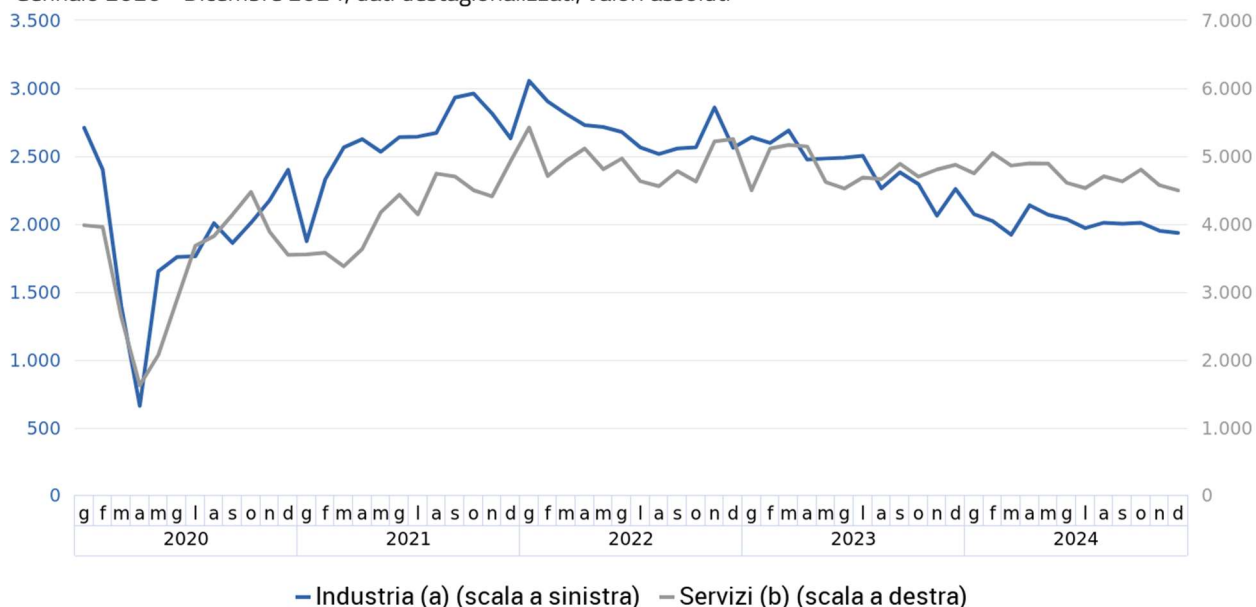
— Attivazioni — Cessazioni

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

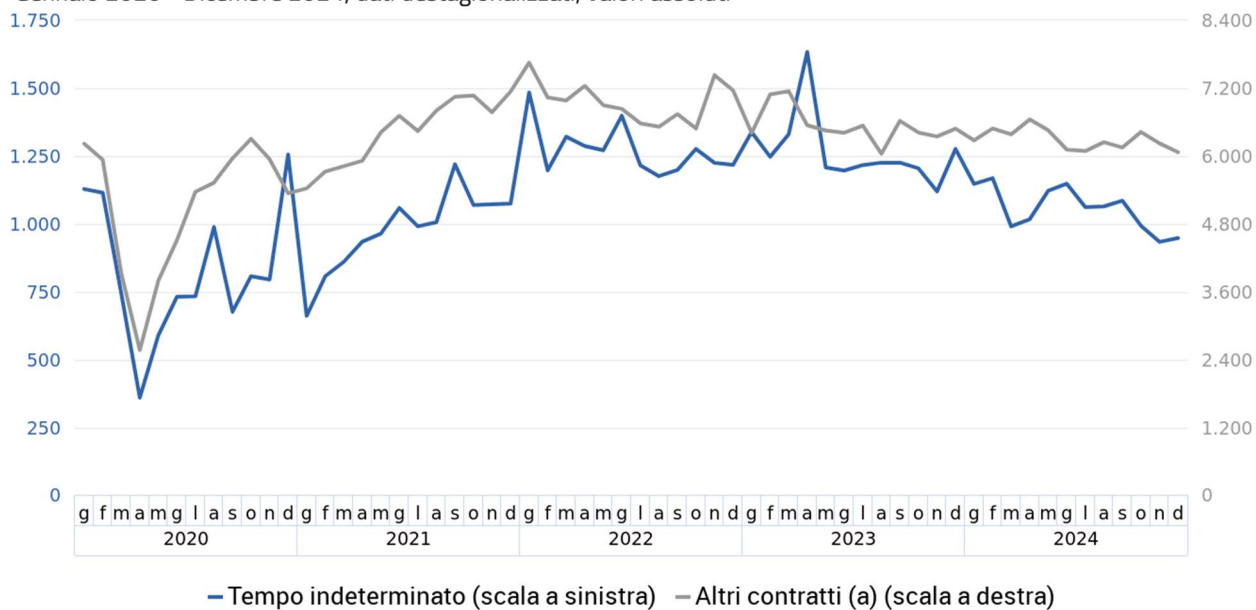


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

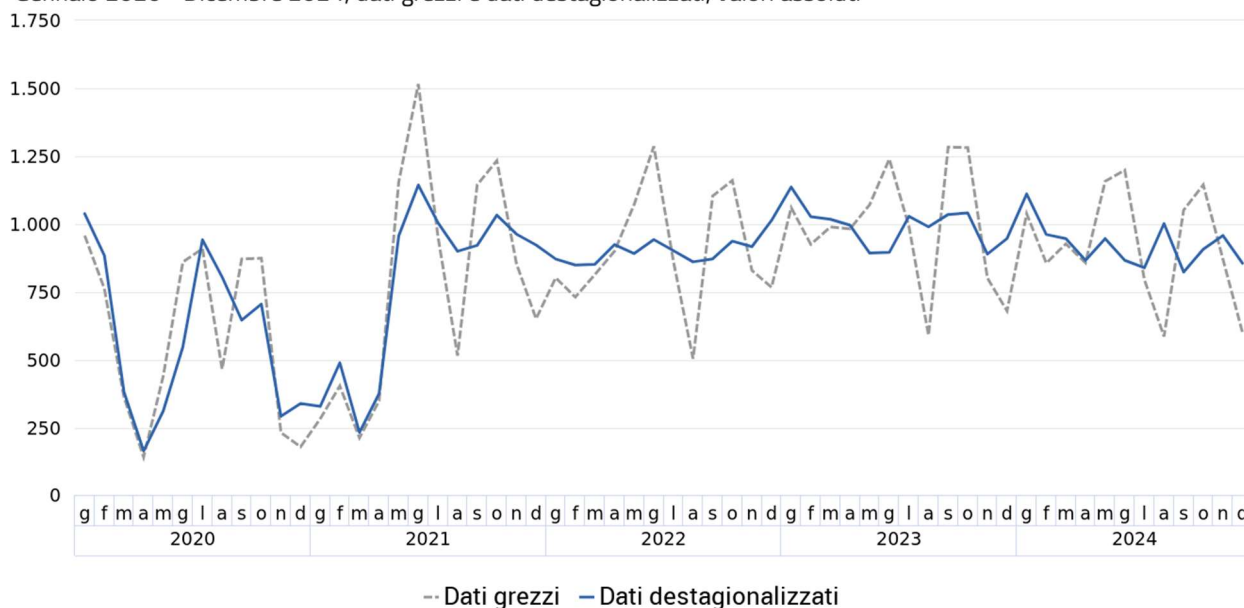


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

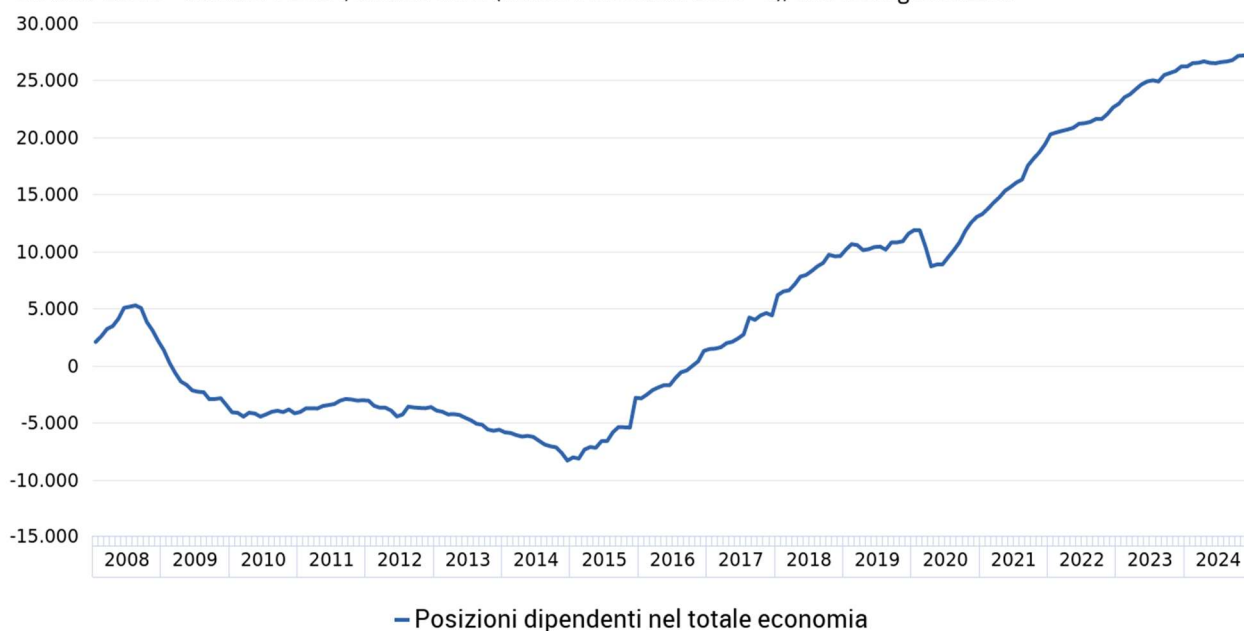


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

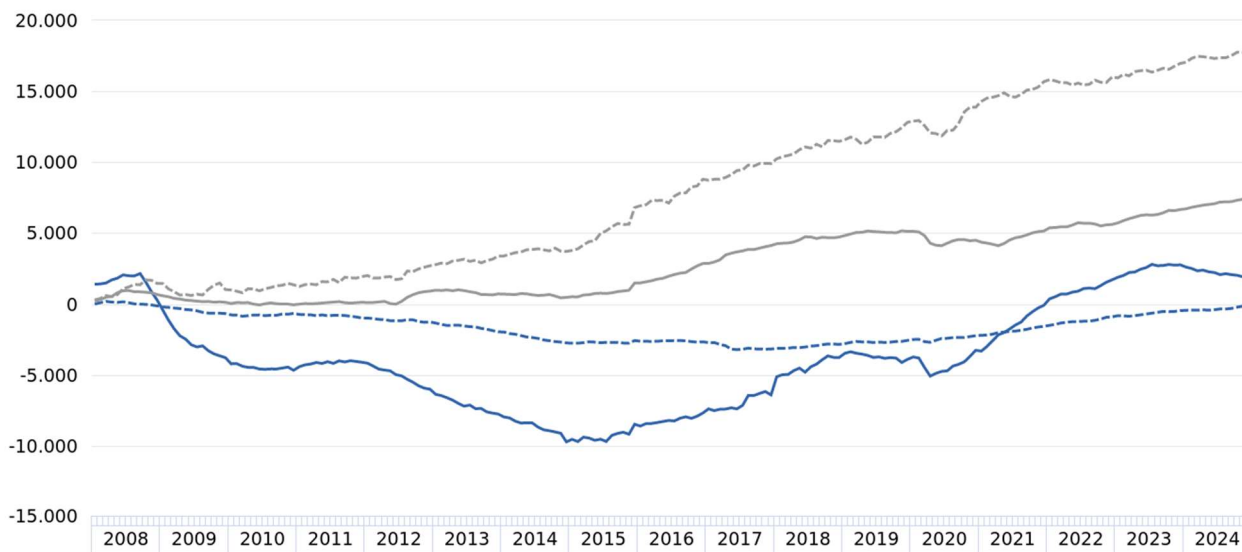


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



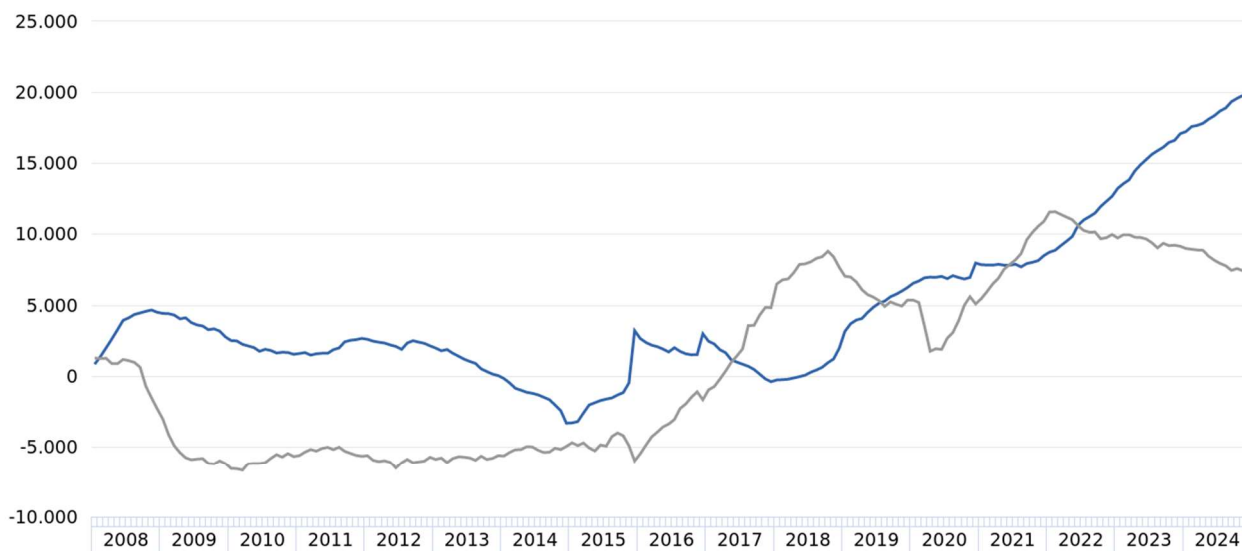
— Industria in senso stretto -- Costruzioni – Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato – Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.